



INVITO AL CINEMA

28^a EDIZIONE

MOSCHETTIERI DEL RE - LA PENULTIMA MISSIONE è una commedia dallo spirito dissacrante, ben interpretata e molto ben confezionata; un tentativo di rinnovare la commedia italiana, innestandola con il film di cappa e spada. I personaggi di Alexandre Dumas, poi, hanno una lunga tradizione nel nostro spettacolo popolare, non solo al cinema (i misconosciuti film di Vittorio Cottafavi negli anni 50, secondo alcuni i più "dumasiani" di tutti), ma anche la celebre versione televisiva del Quartetto Cetra nella "Biblioteca di Studio Uno", negli anni 60. Il film del Regista Giovanni Veronesi in effetti è *italianissimo*, anzi centro-meridionale: girato in Lucania, esibisce paesaggi nostrani, con un trionfo di accenti tra Roma e la Sicilia e un occhio al cinema in costume di Monicelli ("L'armata Brancaleone", "I Picari"). Le vicende si situano all'altezza del secondo romanzo della saga di Dumas, alle soglie del *Visconte di Bragelonne*, ma la trama è in gran parte di nuova invenzione.

1650 (o suppergiù). Dopo trent'anni di onorata attività al servizio della casa reale i quattro moschettieri hanno abbandonato il moschetto e sono invecchiati: D'Artagnan (*Pierfrancesco Favino*) fa il guardiano di porci e ha il gomito dello spadaccino; Athos (*Rocco Papaleo*) si diletta con incontri erotici bisex ma ha un braccio arrugginito e un alluce valgo; Aramis (*Sergio Rubini*) fa l'abate in un monastero e non tocca più le armi; e Porthos (*Valerio Mastandrea*), dimagrito e depresso (ma lui precisa: "triste e infelice"), è schiavo dell'oppio e del vino. Ciò nonostante quando la regina Anna d'Austria (*Margherita Buy*), che governa una Francia devastata dalle guerre di religione al posto del dissennato figlio Luigi XIV (*Marco Todisco*), li convoca per affidare loro un'ultima missione (anzi, la *penultima* missione recita il sottotitolo, perché gli eroi non muoiono mai) per contrastare i malefici piani del cardinal Mazzarino (*Alessandro Haber*), che si accanisce contro gli ugonotti di Francia, i moschettieri risalgono a cavallo, di nuovo tutti per uno, e uno per tutti ...

È chiaramente una nuova "Armata Brancaleone" quella che Giovanni Veronesi porta sul grande schermo, anche se la creatività linguistica è affidata principalmente a D'Artagnan ed è frutto del genio attoriale di *Pierfrancesco Favino*, che inventa un *grammelot* misto di spagnolo, francese e italiano dialettale. È comunque nei *calembour* che **MOSCHETTIERI DEL RE** trova la sua cifra comica: la sceneggiatura è di Veronesi insieme a Nicola Baldoni, evidentemente abili nell'uso divertente della parola. Le interazioni verbali sono esilaranti e ben congegnate dall'inizio alla fine, con l'aggiunta di parecchie e opportune improvvisazioni. L'altro asso nella manica di Veronesi sono infatti gli attori. I tempi comici migliori appartengono a *Pierfrancesco Favino*, a *Margherita Buy*, a *Marco Todisco* e a *Matilde Gioli*, che interpreta un'ancella peccaminosa con grande autoironia. La colonna sonora del Film è di **Luca Medici**, meglio noto come **Checco Zalone**, che si è prestato generosamente a comporre l'intero tema musicale.

"Mi è sempre piaciuta l'idea di raccontare i Moschettieri di Dumas come una sorta di supereroi del passato. Finalmente l'anno scorso ho trovato dei produttori di larghe vedute che mi hanno lasciato carta bianca per girare esattamente quello che volevo e come volevo", ha dichiarato il regista. "**MOSCHETTIERI DEL RE** mostra i protagonisti acciaccati, in una condizione di ripiego rispetto alla vita gloriosa in cui li si immaginerebbe. Il film è ispirato al secondo romanzo di Dumas sui Moschettieri intitolato "Venti anni dopo" ma non ha l'ambizione di esserne una trasposizione fedele, la vera protagonista del nostro film è la fantasia, come si scoprirà alla fine con un colpo di scena".

MOSCHETTIERI DEL RE sarà proiettato **Lunedì 20 MAGGIO**, nell'ambito della 28^a edizione della Rassegna "**Invito al cinema**", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

Quel giorno, dalle ore 20, sarà presente in Sala l'Attore **Marco Todisco**, che nel film interpreta il giovane sovrano Luigi XIV. Con lui il Cineclub La Dolce Vita parlerà di cosa significa entrare nel mondo dello spettacolo a 8 anni. A quell'età risale la prima apparizione di Marco Todisco in TV nella serie televisiva "**I Cesaroni**" e poi, ad 11 anni, esordisce al Cinema con il Film "**Questione di cuore**", regia di Francesca Archibugi.